

LO STUDIO

## Cure a casa ok, fu omissione di soccorso di Stato

ATTUALITÀ

27\_08\_2022



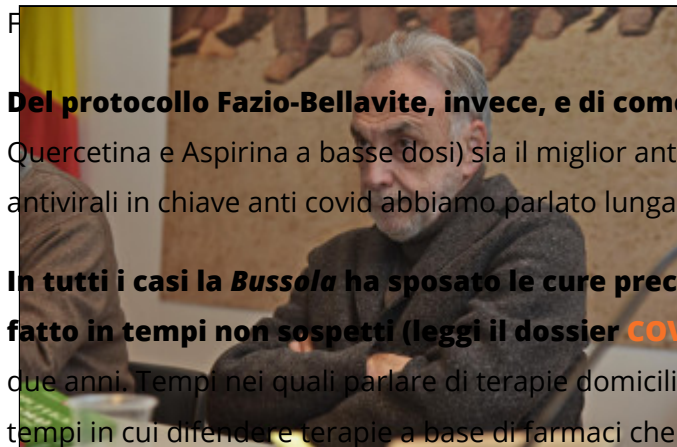
**Andrea  
Zambrano**



La prestigiosa *Lancet Infectious Disease* ha messo una parola definitiva sulla bontà delle terapie precoci domiciliari a base di antinfiammatori nella cura del covid. Per il *Corriere della Sera*, che ieri ci ha fatto l'apertura del giornale on line per qualche ora, è una notizia. Per i lettori della *Bussola* è quello che giornalisticamente si chiama un cavallo di ritorno perché è una notizia che ritorna e che è stata ampiamente digerita sulle nostre

colonne.

**Non solo perché a scrivere il lavoro su *Lancet* è il prestigioso Istituto Mario Negri (leggi QUI lo studio)**, ma anche perché tra i principali studi analizzati con favore c'è il protocollo Fazio-Bellavite a base di *Indometacina*. Il Mario Negri, infatti, è lo stesso Istituto che aveva prodotto un'indagine retrospettiva di successo (a base di ibuprofene o nimesulide) e di cui la *Bussola* aveva parlato nel silenzio assordante del *mediasystem* nell'aprile del 2021, intervistando il clinico principale che la aveva adottata, il dottor



**Del protocollo Fazio-Bellavite, invece, e di come l'indometacina** (associata a Quercetina e Aspirina a basse dosi) sia il miglior antinfiammatorio con caratteristiche antivirali in chiave anti covid abbiamo parlato lungamente (**QUI, QUI, QUI**).

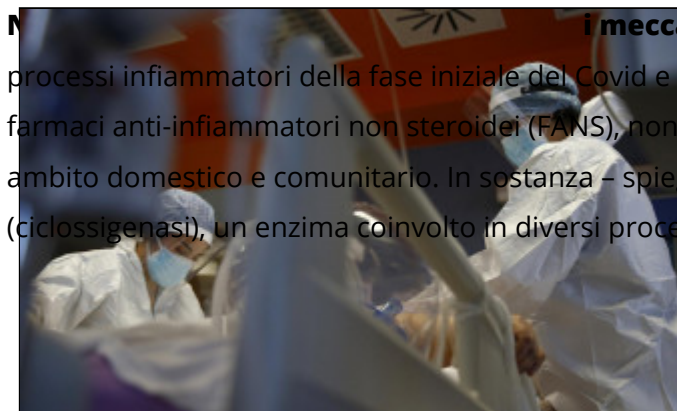
**In tutti i casi la *Bussola* ha sposato le cure precoci con antinfiammatori e lo ha fatto in tempi non sospetti (leggi il dossier COVID AT HOME)**, nel corso di questi due anni. Tempi nei quali parlare di terapie domiciliari poteva costare l'ostracismo, tempi in cui difendere terapie a base di farmaci che non fossero la Tachipirina è costato ai giornalisti liberi l'accusa di essere negazionisti del covid e ai medici il lavoro. Ricordate il caso del dottor Alberto Dallari, indagato per le sue cure? E i tanti medici sospesi perché curavano come Gerardo Torre? E quelli emarginati? Ricordate la censura contro i medici di *Ippocrateorg*? E il comitato per le terapie precoci lasciato fuori dal Ministero? Tempi, insomma, in cui la parola d'ordine era vaccino e non cure.

**Ebbene. Da oggi anche il *Corsera* deve ammettere a titoli cubitali** che «gli antinfiammatori riducono le ospedalizzazioni del 90%», una percentuale che il vaccino si sogna di raggiungere, come abbiamo purtroppo visto.

**I dati nel concreto.**

**L'articolo deve iniziare dicendo che i vaccini** hanno contribuito nella riduzione dell'infezione da Covid 19, ma subito dopo introduce un "tuttavia" che dirige finalmente lo sguardo sulle cure e non sull'inoculo «per ridurre la grave malattia, il sovraffollamento degli ospedali e costi di trattamento».

**N** **i meccanismi** patogeni alla base dei processi infiammatori della fase iniziale del Covid e analizzano il criterio per l'utilizzo di farmaci anti-infiammatori non steroidei (FANS), nonché le prove del rischio-beneficio in ambito domestico e comunitario. In sostanza – spiegano – i FANS inibiscono la COX2, (ciclossigenasi), un enzima coinvolto in diversi processi fisiologici e patologici e che



scatena la ormai nota tempesta citochinica, che poi è la vera responsabile della morte di migliaia di pazienti covid arrivati tardi in ospedale perché curati tardi e male a casa.

**Molti gli studi citati che hanno coinvolto un totale di 5000 pazienti.** C'è anche quello del Mario Negri che ha confrontato due coorti di 90 pazienti ciascuna, una trattata con FANS e l'altra con altre indicazioni mediche, tra cui il paracetamolo. Si è notato che il gruppo trattato con antinfiammatori «ha ridotto del 90% il numero complessivo di giorni di degenza ospedaliera e dei relativi costi di trattamento».

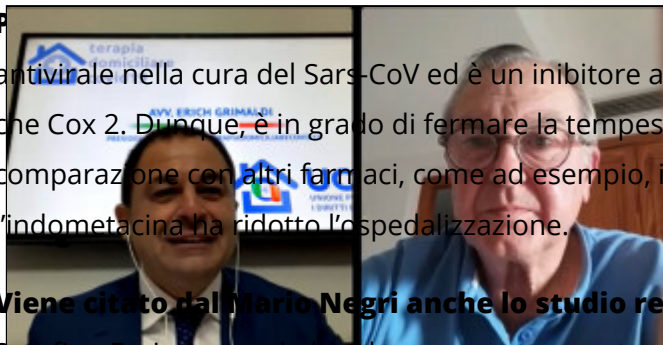
**Promossi, dunque, antinfiammatori** a base di ibuprofene, naprossene, nimesulide, diclofenac, celecoxib, meloxicam e piroxicam. Ma soprattutto l'indometacina i cui dati vengono definiti «più convincenti».

**Indometacina** ha mostrato un effetto antivirale nella cura del Sars-CoV ed è un inibitore a largo spettro sia dell'enzima Cox 1 che Cox 2. Dunque, è in grado di fermare la tempesta citochinica sul nascere. Nella comparazione con altri farmaci, come ad esempio, il celecoxib, chi ha usato l'indometacina ha ridotto l'ospedalizzazione.

**Viene citato dal Mario Negri anche lo studio retrospettivo** fatto dal professor Seranno Fazio (secondo lo schema messo a punto con Paolo Bellavite, patologo dell'Università di Verona e firma della *Bussola*) che ha coinvolto 158 persone in cui il farmaco viene somministrato entro 3 giorni dai sintomi. Anche in questo caso si è azzerato il rischio di ricovero. E soprattutto si parla di un *trial* clinico randomizzato indiano che ha valutato «l'efficacia e la sicurezza dell'indometacina anche nei pazienti ospedalizzati».

**Clopidogrel**, che viene approvata per il suo apporto antitrombotico a basse dosi (esattamente come nel protocollo Fazio-Bellavite) in grado di ridurre non solo l'ospedalizzazione, ma anche la mortalità.

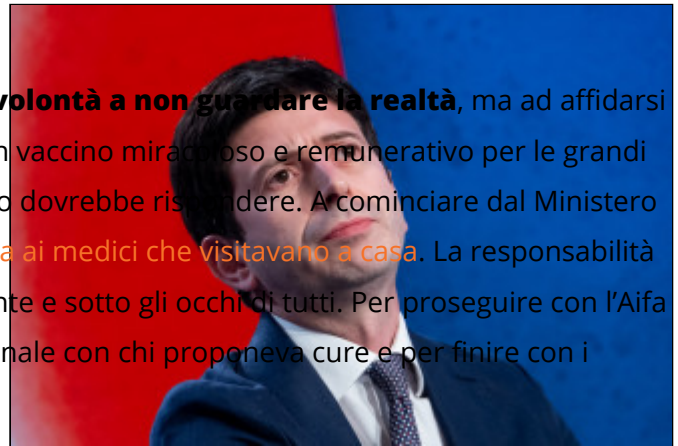
**Nelle conclusioni, l'Istituto di Remuzzi scrive:** «I principali FANS raccomandati sono indometacina, ibuprofene e aspirina, spesso come parte di un protocollo multi farmacologico».



**«Si tratta di una pietra miliare** – ha commentato con soddisfazione alla *Bussola* il professor Fazio – per l'autorevolezza dell'autore dello studio (il *Mario Negri, ndr*) e della rivista». Rivista, fa notare Fazio, che è stata fin da subito a favore dei vaccini. «Il fatto che scenda in campo così favorevolmente per le cure domiciliari dovrebbe sdoganare definitivamente questo approccio terapeutico».

**Ma soprattutto dà ragione di un metodo scientifico** che in questi due anni è stato denigrato e censurato: quello della cura sul campo. Le evidenze a cui il Mario Negri e *Lancet* arrivano oggi, non sono altro che il lavoro sotterraneo di medici che nel silenzio e nell'ostilità degli stessi ordini dei medici hanno continuato a curare e a somministrare in scienza e coscienza i farmaci che ritenevano più adatti sfidando apertamente la raccomandazione criminale della *Tachipirina e vigile attesa* "imposta" dal Ministero nel corso di due governi, sia il Conte II che l'esecutivo Draghi. Una raccomandazione che **ha causato migliaia di morti nel letto di un ospedale**, dove i pazienti arrivavano quando ormai era troppo tardi. Una raccomandazione che **ha costretto gli ospedali a intasarsi** e che alla fine ha indotto ad affidarsi al vaccino come unico rimedio miracoloso pur in assenza di studi sulla sua sicurezza.

**Di questi ritardi, di questa cieca volontà a non guardare la realtà**, ma ad affidarsi solo all'ideologia nella speranza di un vaccino miracoloso e remunerativo per le grandi case farmaceutiche, qualcuno adesso dovrebbe risponderne. A cominciare dal Ministero **dove si è fatta letteralmente la guerra ai medici che visitavano a casa**. La responsabilità politica di Roberto Speranza è evidente e sotto gli occhi di tutti. Per proseguire con l'Aifa che addirittura si è scontrata in tribunale con chi proponeva cure e per finire con i giornali.



**C'è un articolo di Repubblica che in queste ore sta tornando a circolare.** È datato 16 marzo 2020, nel pieno della prima ondata pandemica. Dice: «*Non prendete antinfiammatori*». Di titoli così il web è pieno. Intanto la gente era a casa **con i polmoni in fiamme ma senza essere visitata**. Invece la soluzione era a portata di mano, ma è stata nascosta. Ma si può dire soltanto oggi che l'intento di vaccinare oltre il 90% della popolazione è stato raggiunto.

**Un'omissione di soccorso di Stato sconcertante**, che appare sempre più evidente col passare del tempo e il diradarsi della cortina fumosa di interessi sul vaccino. A prezzo però di morti che potevano essere risparmiate e di danneggiati da vaccino che avrebbero rinunciato volentieri all'inoculo sperimentale se solo qualcuno avesse detto loro che il covid si poteva curare a precise condizioni.

<https://www.repubblica.it/news/coronavirus>

# Coronavirus. «Non prendete antinfiammatori per proteggervi»

16 mar 2020 — NO all'assunzione di

## L'INDAGINE IL CONFRONTO

**5**

**5**

**100**



### Covid, cure con antinfiammatori

«I ricoveri si riducono del 90%»

**5**

**100**

**I dati dell'Oms**

«Il bilancio sono i ricoveri di molti

**100**

non l'assunzione di questo  
farmaco. Il trattamento spe-  
cifico che l'aggiornato  
può dipendere da un accor-  
ciamento del periodo di  
che ritarda i processi infam-  
matori. «L'assunzione di  
farmaci disponibili» - verifica gli  
studii - «riduzione di morte»